

La newsletter di **Michele Nicoletti**  
Europa, Democrazia, Diritti Umani, Stato di diritto



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo %%emailaddress%%. [Vuoi essere rimosso?](#)

## Con gli studenti

*Questa settimana ho avuto modo di confrontarmi con alcuni studenti su due temi significativi della mia attività.*

*Martedì ho tenuto una lezione all'Università di Padova agli studenti del corso di laurea magistrale in Politica internazionale e diplomazia sul ruolo del Consiglio d'Europa alla luce delle attuali sfide globali.*

*In tale occasione ho avuto modo di evidenziare il ruolo strategico del Consiglio d'Europa nella promozione e tutela dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto, sottolineando come l'organizzazione sia nata all'indomani della Seconda guerra mondiale per superare i nazionalismi e gli autoritarismi e per garantire pace e prosperità tra gli Stati in un'ottica di condivisione di alcuni importanti principi quali la libertà, il primato della persona, la dignità umana, l'uguaglianza e la tutela delle minoranze.*

*Il Consiglio d'Europa ha rappresentato l'arena privilegiata all'interno della quale favorire il confronto e il dialogo tra i Paesi della Grande Europa in un'ottica di solidarietà e mutuo riconoscimento. Si tratta di una grande conquista che ha permesso di superare le discriminazioni e i contrasti della prima metà del Novecento e alla cui base si sono cristallizzati importanti valori che costituiscono l'identità europea.*

*Oggi, alla luce della crisi economica e sociale, la dimensione sovranazionale è messa in discussione e il rischio è quello di arretrare in senso nazionalistico. Per questo dobbiamo rilanciare in chiave innovativa il ruolo delle istituzioni sovranazionali e del Consiglio d'Europa quali arene privilegiate per favorire il dialogo tra gli Stati, in particolare con la Russia, e per tutelare la democrazia e i diritti fondamentali.*



### I miei impegni istituzionali

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa. Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della

*Mercoledì ho svolto una lezione via skype alla classe quarta di un Liceo di Bergamo sul tema dei migranti e dei richiedenti asilo.*

*In particolare ho sottolineato come la questione migratoria sia un fenomeno che interessa la storia dell'umanità e che ha interessato significativamente anche il nostro Paese. In tutto il mondo ci sono oggi 250 milioni di migranti, di cui 60 milioni sono i cosiddetti migranti forzati. A questo proposito è dunque importante distinguere tra coloro che sono obbligati a spostarsi per la situazione insostenibile del loro Paese (richiedenti asilo) e coloro che sono in cerca di condizioni migliori.*

*Per quanto riguarda i rifugiati il loro diritto ad una protezione internazionale è sancito sia a livello internazionale, nelle Convenzioni che abbiamo sottoscritto e che ci siamo impegnati a rispettare, sia a livello nazionale, nelle nostre Costituzioni attraverso le quali ci siamo impegnati a garantire loro gli stessi diritti dei cittadini dei rispettivi Stati. Non è quindi solo una questione di diritto esterno, ma anche di diritto interno. Nei loro confronti abbiamo non soltanto un obbligo morale, ma anche un obbligo giuridico.*

*Purtroppo su questi temi si verifica tradizionalmente una contrapposizione politica e partitica, sebbene i dati riferiti al continente europeo non delineino una situazione tale da giustificare un così aspro dibattito (basti pensare che senza gli immigrati il nostro sistema produttivo e di welfare non sarebbe sostenibile).*

*Una delle motivazioni che ha contribuito a questa contrapposizione e alla strumentalizzazione da parte di alcune forze politiche è la crisi sociale che i nostri Paesi stanno vivendo. C'è una rilevante parte di popolazione che ha ricevuto meno dallo Stato e la paura di perdere la propria identità ha condizionato negativamente le loro posizioni.*

*A questi movimenti di tipo regressivo che tendono a chiudere la società in sé stessa e ai rigurgiti di razzismo che stanno investendo le nostre società dobbiamo però rispondere con forza rilanciando il ruolo delle istituzioni internazionali, la dimensione sovranazionale, l'integrazione europea e la tutela delle libertà fondamentali, della dignità umana e delle minoranze, che sono alla base della nostra identità e del nostro progresso.*

## **A Roma**

*Martedì con la Presidente Boldrini ho incontrato a Roma una delegazione del GRECO, il Gruppo di Stati contro la corruzione del Consiglio d'Europa, che era in visita in Italia per monitorare i nostri sviluppi e progressi nella lotta alla corruzione al fine di redigere un rapporto sul nostro Paese e di adottare delle raccomandazioni.*

*E' stato un incontro molto positivo nel quale abbiamo avuto modo di confrontarci sulle migliori pratiche a livello europeo per contrastare un fenomeno che purtroppo condiziona e interessa anche l'Italia.*

*L'occasione è stata utile anche per presentare il lavoro che abbiamo fatto in questi anni sulla base delle indicazioni del Consiglio d'Europa. In particolare abbiamo esposto le nostre iniziative*

Commissione Diritti Umani e questioni giuridiche.

Sono membro della III Commissione [Affari Esteri](#) e Comunitari) della Camera dei Deputati e segretario del Sottocomitato per i Diritti Umani della stessa Commissione.

Oltre alle questioni di mia stretta competenza mi occupo anche di riforme istituzionali, di università e ricerca e di diritti civili e sociali.

Infine sono membro della Commissione Paritetica Stato-Regione Trentino Alto Adige (la cosiddetta "Commissione dei 12") in rappresentanza dello Stato.

La mia attività parlamentare si trova documentata sul sito della Camera e sul mio sito personale.

*in tema di responsabilità politica e morale dei parlamentari e abbiamo presentato il Codice di condotta dei deputati e il registro di regolamentazione delle lobby recentemente approvati dalla Giunta del regolamento della Camera.*

*La strada è ovviamente ancora lunga e il lavoro deve coinvolgere la società nel suo insieme, le istituzioni, le forze politiche, il privato sociale, le associazioni di categoria. Serve inoltre un'importante rivoluzione culturale a partire dalle nuove generazioni. Un piccolo passo a livello parlamentare lo abbiamo fatto, ora il nostro impegno dovrà proseguire nell'efficace implementazione degli strumenti introdotti e nel loro rafforzamento e miglioramento.*

*La Camera ha approvato in via definitiva il ddl sulla tutela e gestione pubblica delle acque.*

*Il provvedimento stabilisce i principi con cui deve essere utilizzato, gestito e governato il patrimonio idrico nazionale con l'obiettivo di favorire la definizione di un governo pubblico e partecipativo del ciclo integrato dell'acqua, in grado di garantirne un uso sostenibile e solidale, nel quadro delle politiche complessive di tutela e di gestione del territorio.*

*In particolare è riaffermato che l'acqua è un bene naturale e un diritto umano universale e il diritto all'acqua potabile di qualità nonché ai servizi igienico-sanitari è un diritto umano essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani.*

*Si stabilisce inoltre che l'acqua è un bene comune, una risorsa rinnovabile, indispensabile per la vita dell'ecosistema e di tutti gli esseri viventi.*

*Si tratta di un provvedimento che paragonato alle norme attualmente vigenti in materia di servizio idrico integrato rappresenta decisamente un passo avanti in favore del ruolo pubblico nella gestione del servizio idrico.*

*La tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e la loro gestione secondo criteri di sostenibilità, efficienza, economicità e solidarietà sono infatti elementi che indicano il livello di maturità di una nazione e la sua capacità di corrispondere ai propri cittadini in termini di servizi appropriati al fine di preservare l'integrità e la qualità della risorsa idrica nel presente e per il futuro.*

*[Qui](#) trovate un interessante dossier che ne delinea i principali contenuti.*

*[Qui](#) vi segnalo un mio articolo dal titolo "L'Europa difficile" pubblicato sul mensile IL MARGINE, nel quale parlo delle difficile situazione che l'Europa deve fronteggiare sul piano politico e sociale.*

*L'Italia ha un interesse assoluto a che il superamento dello Stato nazionale si compia nell'Unione Europea, in un'Unione democratica, fatta di "pari" e non luogo di nuove asimmetrie.*

*[Qui](#) vi segnalo una mia intervista pubblicata martedì sul quotidiano l'Adige sulla situazione della coalizione di centro-sinistra autonomista, sul recente vertice di maggioranza e sull'accordo per la governance dell'A22.*

*Michele Nicoletti*

[Voglio essere rimosso da questa newsletter](#)

**Michele Nicoletti** - Deputato Circostrizione Trentino-Alto Adige  
Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)  
Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma  
tel 06 67608663  
[www.michelenicoletti.eu](http://www.michelenicoletti.eu) - [nicoletti\\_m@camera.it](mailto:nicoletti_m@camera.it)